

P. e r z o d' A s s o c i a z i o n e

Udine e Stato: Anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 42
id. trimestre . . . 17
id. mese . . . 5
Le associazioni non disdettesi si
autosono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
distribuita.

I manoscritti non si ritirano
se non a richiesta. Lettere piegate non
si accettano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga es. 20 — la
terza pagina sopra la firma (ne-
cessarie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 20
in quarta pagina es. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di merito.

Le inserzioni di 2. e 4. a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annuale del CITTADINO
ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il banchetto massonico del 19 febbraio IN ROMA

La *Gazzetta del Popolo*, organo della
Massoneria subalpina, ha ricevuto da Roma
il dispaccio seguente: « Il 19 febbraio si
terrà un grandioso banchetto massonico, a
cui interverranno i principali dignitari della
Massoneria italiana. Adriano Lemmi farà
un discorso riassuntivo di tutti quelli tenuti
nelle principali città italiane. »

Ora il 19 febbraio (aggiunge l'*Italia
Reale*), tutti lo sanno, è il giorno in cui
il Santo Padre celebrerà in San Pietro la
Messa giubilare, il giorno in cui, ripetuto
entusiasmamente da centomila bocche,
echeggerà altissimo sotto le volte del
maggior tempio della cattolicità, il grido:
Viva il Papa! Ma appunto per questo, il
19 febbraio segna altresì per le potenze
infernali una data infausta, una battaglia
campale perduta, un trionfo della fede
sulla miscredenza del secolo che muore.

In tale condizione di cose, nessuna me-
raviglia che la Massoneria si agiti, e che
il suo gran geronte, lasciati per un
istante da parte i traffici dei tabacchi,
chiami a raccolta i suoi fidi, tentando op-
porre plebiscito a plebiscito, dimostrazione
a dimostrazione. Felle conato, del quale
non sappiamo dolerci. Alla indimenticabile
solenità del 19 febbraio, fra gli innume-
revoli attestati di amore e di devozione
che piovono da ogni parte del mondo ai
piedi di Leone XIII non mancava che
l'espressione della immensa paura che
turba i nemici di Cristo e della sua Chiesa.
Oggi il quadro è completo; uscendo dal
suo dispettoso silenzio per lanciare inter-
pocula una sfida al Papa trionfante, la
Massoneria porta essa pure il suo tributo
all'apologia, all'apoteosi del Pontificato!

Il S. Padre e gli Ordini religiosi

Al discorso indirizzato dal Reverendissimo
Padre Fruhwirth, maestro generale del-
l'Ordine dei Predicatori, a nome dei Su-
periore generali degli Ordini religiosi, nel-
l'udienza loro accordata il 9 febbraio, il
Santo Padre rispose con un importante
discorso, del quale diamo il seguente sunto.
— Dimostrò il Santo Padre la sua sovrana
soddisfazione per l'affettuosa devozione degli
Ordini religiosi verso il Capo della Chiesa

e per la generosa offerta a Lui presentata.
Lodò lo zelo col quale degli Ordini reli-
giosi non cessano di compiere la loro mi-
sione salutare, malgrado tutte le prove e
le difficoltà dei tempi. Il Santo Padre vi-
vamente incoraggiò gli Ordini religiosi a
moltiplicare le prove di questo zelo in ra-
gione dei presenti bisogni, grande essendo
la sua fiducia nell'azione degli Ordini re-
ligiosi per il bene dei fedeli e la salvezza
della società.

Per esprimere appieno il suo concetto,
il Papa patagonò gli Ordini religiosi ad
altrettante stelle che risplendono nel fir-
mamento della Chiesa per la loro virtù e
per la loro dottrina. Rammentò che, or
sono cinquant'anni, trovandosi Nuzio nel
Belgio, poté scorgere quanto gli Ordini
religiosi sono necessari al progresso dello
spirito cristiano nella società. Su di ciò
egli indirizzò una relazione al Papa Gre-
gorio XVI. Andando nel Belgio non avea
trovato che due soli Padri Redentoristi;
partendone tre anni dopo ne lasciava due-
cento. Più tardi, chiamato a reggere la
diocesi di Perugia, ed assistendo al Sinodo
di Spoleto, il 29 novembre 1849 insistette
perché si assicurasse agli Ordini religiosi
una vita più attiva e conforme all'esempio
dei loro fondatori: Benedetto, Domenico,
Francesco, ispirati da Dio. « I Superiori
degli Ordini religiosi, concluse il Santo
Padre, non temano le difficoltà e le prove
loro suscitate dalle condizioni dei tempi e
dei luoghi. Se difatti la vita degli Ordini
religiosi si conforma a quella dei loro santi
fondatori, Dio non tralascerà di proteggerli,
e, se Dio è con voi, chi contro voi? »

Ancora «Fra Pacomio»

Sentite qui, che cosa dice l'*Osservatore
Romano* all'indirizzo di quel gran pian-
tatore di carote che manda al *Corriere*
le sue pretese Note Vaticane.

Fra Pacomio nel *Corriere della Sera*
profetizza che le feste del giubileo episco-
pale riusciranno meschine, e le ragioni son
due. La prima che lo splendido esito del-
l'altro giubileo doveva consigliare il non
bis in idem. Meno male, che adesso s'ac-
corge che le feste del 1888 riuscirono a
dovere. Allora faceva eco agli altri liberali
che s'affannavano per gridare all'insuccesso.
Questo fa sperare che, se Dio concederà a
Leone XIII di celebrare qualche altro
giubileo, Fra Pacomio scongiurerà dal
festeggiarlo, per il pericoloso precedente
dello splendido giubileo episcopale. D'altra

parte, bisogna avvezzarsi a questo che i
liberali non confessino i trionfi del Papa
se non quando sono passati, e per gettare
ombra sopra i temuti trionfi futuri.

La seconda ragione è che il Papa, se-
condo lui, colla sua politica opportunista
ha disgustato i fedeli. Ora la politica del
Papa era nel 1889, cioè all'epoca del pas-
sato giubileo, la stessa che è adesso. Anche
allora si diceva che s'era alienato gli ir-
landesi colla missione Persico, che s'era
alienato i francesi coll'indurre il Centro a
votare il settennato, che s'era alienato i
cattolici tedeschi per la stessa ragione, che
s'era alienato gli spagnoli col concedere
qualche cosa alla Germania nella questione
delle Caroline, che s'era continuato ad
alienar gli italiani col persistere nella re-
sistenza al governo italiano, e via di se-
guito. Eppure questo non impedi che l'at-
testato di devozione dato a Leone XIII
dal mondo intero, non fosse mirabile come
ora riconosce lo stesso Fra Pacomio. Il
medesimo accadrà ora seppure egli impie-
gherà parecchi anni per riederli sopra le
sue buie profetie.

Ma ad ogni modo egli potrebbe notare
che sarebbe un curioso opportunismo, quello
che avesse per effetto preveduto e pro-
vedibile d'alienare del Papa buona parte dei
fedeli, un opportunismo almeno molto di-
verso da quello che gli si imputa perchè
credono il Vaticano assetato d'oro, e lo
suppongono proclive ad ogni debolezza per
ottenere un maggior concorso di fedeli al-
l'obolo.

I fedeli dimostreranno anche in questa
occasione quanto son persuasi che il Papa
è mosso soltanto dall'amor dei principii e
che Egli studia le opportunità solo per
vantaggio dei principii; quindi rifiuta ogni
opportunismo, ossia ogni dimenticanza dei
principii fatta in servizio dell'opportunità.

AUSONIO FRANCHI

La *Lega Lombarda* annuncia che l'il-
lustre Ausonio Franchi, il quale da Milano
s'era recato qualche mese fa a Genova, è
ora Carmelitano scalzo in quella città.

Così quest'uomo che ha levato tanto
rumore colla sua apostasia, che colla sua
smagliante parola e col coltissimo ingegno
aveva fondata in Italia una scuola di mi-
scredenza, — quest'uomo che aveva affa-
scinato tanta gioventù studiosa per formare
un esercito di demolitori della religione e
del dogma, — quest'uomo che poi, nel suo

ravvedimento meraviglioso, compiuto nel
pienissimo possesso della sua vigorosa in-
telligenza, ha demolito pezzo a pezzo tutto
l'edificio della sua scienza ribelle, destando
lo stupore degli antichi e dei nuovi amici,
— oggi compie nell'umiltà, nel raccogli-
mento e nella espiazione l'opera della sua
conversione.

Ausonio Franchi passerà nella storia del
pensiero italiano come una forte manifi-
stazione dell'ingegno, potente nel male
come nel bene; ma egli resterà memorabile
più ancora come un esempio della potenza
di quella grazia divina, che viene concessa
facilmente agli uomini di cuore, e senza
della quale le più fervide intelligenze re-
stano cieche e impotenti ad orientarsi
nel mare sconfinato e periglioso dello
scibile.

La ricerca del vero, che è stata
guibile e bisogno prepotente di tutte le
anime, diventa uno spasimo per gli spiriti
più intellettualmente eminenti.

Ma ohimè! quanti traviano allorché,
baldanzosi delle proprie forze, spiccano il
volo rifiutando il soccorso di quella fede
che sorregge e completa l'intelligenza u-
mana! Quanti giovani restano vittime di
dubbi angosciosi perchè prima hanno facil-
mente ceduto agli orgogliosi allettamenti
d'un criticismo smodato, senza avere ben
misurate le proprie forze, e più che tutto
senza aver cercata la verità con umiltà
di cuore.

Ausonio Franchi può loro insegnare coi
suoi travimenti e colla sua conversione.

Egli riprende ora sotto le ruvide lane
del monaco il suo vero nome, e ridiventa
il sacerdote Cristoforo Bonavino, ed è così
ch'egli troverà certamente quella pace e
quel pieno possesso del vero, che invano
cercava nelle sue apostasie vestite di scienza.

PROIBIZIONE DI LIBRI

Un decreto della Sacra Congregazione
dell'Indice proibisce i seguenti libri: *Ar-
turo Graf*, I miti, Torino, Loescher,
Parent, Storia della Prostituzione, *Goblet*,
Dell'idea di Dio. *Morando*, Sull'ottimi-
smo, L'autore si è sottomesso. *Schizzi di
meditazione*, Milano, Cogliati. L'autore si
è sottomesso.

I PESCHICANI

« Da Roma si ha che Giolitti è bensì
deciso ad andare in fondo, almeno a quanto

prendere, nella terribile confusione di quel
momento, se il sacrificio ch'ella aveva fatto,
e che doveva perderla di fronte al mondo,
avesse giovato o meno all'uomo, che essa
amava, e che aveva cercato di salvare.

XXXV.

Poco dopo la sospensione del processo, il
signor Ferris fece chiamare i due detective.

— Abbiamo da decidere una questione
molto seria, egli disse. — Dobbiamo noi con-
tinuare il processo, o dobbiamo chiuderlo?
Avrei piacere di sentire la vostra opinione.

Hickory fu, come al solito, il primo a
parlare.

— Io direi di chiuderlo — egli esclamò.
— Questo nuovo concorrente all'onore di
avere ammazzato la vedova Clemmens, me-
rita almeno d'essere ascoltato.

— Ma — si affrettò a dire Byrd —
spero che non vorrete dar retta alla sua
confessione, ancorchè ci avete creduto
prima che parlasse l'imputato. Voi sapete
bene che Imogene Dare non ha commesso
questo delitto, per quanto sperguri allo
scopo di salvare l'accusato. Io voglio spe-
rare, signore, — egli continuò, guardando
l'attorney — che voi non avrete dubbi
sull'innocenza di Mis Dare?

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

Signore, — continuò dirigendosi per la
prima volta all'avvocato Orsini e con un
gesto di profondo rispetto — vi è stato detto
che il sentiero che conduce dalla casa della
vedova Clemmens al ponte, e dal ponte fino
alla stazione di Monteith non poteva essere
percorso in novanta minuti; voi avete pre-
stato fede a questa affermazione; e non
avete avuto torto: tale cammino non può
infatti essere percorso in quel tempo ristretto.
Ma io posso ora affermare che la distanza
può effettivamente essere superata in quel
tempo preciso, quando però si riesca ad at-
traversare il fiume senza bisogno di passare
sul ponte.

« Io so — continuò egli, mentre d'in-
torno si sollevava un mormorio di escla-
mazioni — che a molti di voi, a tutti proba-
bilmente, ciò sembrerà strano, ma se si
trovasse qui uno qualunque degli spaccia-
pietre che lavorano in quei paraggi, po-
trebbe assicurarvi che molto frequentemente
s'incontrano pezzi di legno e tronchi d'al-
bero noanti nel fiume, i quali possono offrire
modo, a chi sia pratico di sforzi su a ca-

valcioni, di passare facilmente il fiume; e
ciò accadde precisamente a me una volta
da giovanetto. Quella volta per dirigere il
tranco verso l'opposta riva sopra una
assicella che trovai sulla riva e che mi
servì da timone. Se quindi il detective, che
già ha fatto l'esperimento di percorrere
quella strada, vorrà ripeterlo cercando di
approfittare dell'espediente cui ho accen-
nato, non dubito che egli potrà provare che
un uomo può benissimo giungere dalla casa
della vedova Clemmens alla stazione di
Monteith, non solo in novanta minuti, ma
ancora in minor tempo.

Ciò detto Mansel si rimise a sedere senza
guardare Imogene e riprese il suo atteg-
giamento di uomo tranquillo e totalmente
alieno di ciò che avveniva intorno a sé.
Quest'ultimo cambiamento nel caleido-
scopio degli avvenimenti, che erano suc-
ceduti in quell'ultima mezz'ora, soverchiava
ormai le facoltà attentive della folla, già
oppressa da un eccitamento febbrile. Era
chiaro che Mansel col distruggere l'argo-
mento della difesa si era esposto nudo di
fronte al rigore della legge.

Nella sovraccitazione in cui si trovava il
giuri per il fatto della improvvisa, quanto
sciagurata confessione di Imogene, le parole
di Mansel potevano a lui tornare fatali.
Egli era il vero accusato; la giustizia chie-

deva sangue per sangue, ed il pubblico pre-
tendeva imperiosamente una vittima.

I giurati potevano anche non vedere con
occhio di simpatia l'abnegazione di quei
due giovani innamorati che volevano morire
l'uno per l'altro. Essi potevano ragionare
così: La cosa è chiara, almeno per l'impu-
tato; egli ha confessato essere falsi gli ar-
gomenti addotti dalla difesa; noi quindi
siamo giustissimi di fronte a Dio ed agli uomini
se lo riteniamo reo.

Ognuno degli spettatori pensava questo
e più ancora, e ciò formava argomento dei
dialoghi che succedevano tra la folla. E
quindi sorse nell'aula un clamoroso bisbi-
glio, che gli ufficiali della legge, per quanti
sforzi facessero, non riuscirono a far cessare.
Però ogni rumore cessò d'improvviso quando
il procuratore Ferris e l'avvocato Orsini
lasciarono i loro scanni e si avvicinarono al
giudice per parlargli.

La conversazione, animatissima, durò po-
chi minuti; dopo i quali il giudice si volse
ai giurati annunciando che i fatti sopravve-
nuti meritavano le più accurate indagini
da parte del tribunale, e che perciò la con-
tinuazione del processo veniva sospesa fino
alle dieci antimeridiane del giorno appresso.

Imogene, ancora seduta sulla sedia dei
testimoni, vide Mansel condotto fuori dal
carceriere, senza essere in grado di com-

comunica ai suoi intimi, ma è imbarazzatissimo da quei tali pescicani, come diceva l'altro giorno l'on. Mussi, che rompono le maglie.

« Questa sarebbe sempre la differenza tra l'Italia e la Francia: là non si è avuto riguardo di andar a fondo anche riguardo a Ferdinando Lesseps, l'uomo fino a poco fa più popolare di Francia, il « gran francese » come era popolarmente chiamato, il vegliardo di 88 anni.

« Per scrocco e abuso di fiducia, fu condannato al massimo della pena, cinque anni; non gli servì d'attenuante la sua gloria, i suoi meriti, l'aver fatto guadagnare ai francesi tanto denaro col taglio dell'istmo di Suez — si dice due miliardi — e il non essersi avanzato quasi niente per sé.

« Qui ci sono di quelli che credono di dir molto quando, a sensar certe marachelle dei patrioti sul denaro del popolo, sostengono che essi vivono, o sono morti, senza grossi patrimoni. Che importa questo, se scialacquano o hanno scialacquato tutta la vita?

« Settimo non rubare! ecco un comandamento di Dio estremamente patriottico, di cui, non foss'altro che per mostrarsi spreghidicati, si sono completamente dimenticati taluni italiani che vanno per la maggiore.

Queste belle e franche parole sono dell'Italia del Popolo.

LA RELIGIONE NEGLI ESERCITI.

Come ogni anno, anche in questo, in Austria-Ungheria il ministero della guerra dispose l'occorrenza affinché agli appartenenti all'esercito sia provveduto in quanto riguarda i doveri religiosi. Così, per esempio, per la guarnigione di Vienna per la truppa di religione cattolica romana e cattolica di rito greco hanno luogo le prediche quaresimali dal 15 febbraio al 18 marzo nella Chiesa votiva del Redentore, S. Carlo, S. Barbara, in lingua tedesca, ungherese, boema, croata, rumena e rutena.

ITALIA

Firenze — Dramma orribile — Un orribile tragedia ha commosso la città. La signora Malvina Bellini, sorella del cav. Gori, capo ufficio d'arte municipale, venne uccisa dal proprio figlio Vittorio, tenente, con un tremendo colpo di rasoio alla gola. La ferita trasversale è lunga 15 centimetri.

Il parricida aveva già dato segni di alienazione mentale. Egli era sorvegliato a domicilio nel villino Gori. Al momento dell'assassinio, la madre cercava il figlio amorosamente. Prima di morire, essa scrisse poche parole, intercedendo pietà per il figlio assassino.

Il parricida oppose accanita resistenza alle guardie accorse, che a stento riuscirono ad arrestarlo e a condurlo alle carceri delle Murate, da dove forse sarà trasportata nel manicomio criminale.

L'estinta, donna sui sessant'anni, aveva pur ella la madre che ha novant'anni. Con Vittorio Bellini convivevano tre sorelle che tutte furono testimoni dell'atrocissimo fatto.

Ingentissimo furto. — La città è impressionata per l'ingente furto di gioielli, commesso la scorsa notte. I ladri rompendo l'impiantito del mezzanino soprastante, si cavarono nel negozio del gioielliere Carlo Legnanioli in piazza del Duomo e vi rubarono innumerevoli orologi e gioielli per valore di oltre 30 mila lire. La questura fece già due arresti. La folla stazionò tutta la mattinata davanti alla bottega commentando il furto.

Palermo — Le prime trucidazioni degli autori dell'assassinio del comm. Notarbartolo — Venne fatto un altro arresto del presunto autore o complice dell'assassinio del comm. Notarbartolo. Fu arrestato Vincenzo Colletti, castaldo del feudo del principato di Sant'Elia, i cui beni erano amministrati dal Notarbartolo. Pare che l'autorità perquisendo in casa del Colletti, abbia trovato uno scialle e un panciuto macchiati di sangue. Si sequestrò anche una carabina.

Corre voce che l'Autorità, trovata sulle tracce degli assassini, che tra poco saranno arrestati.

E' partita intanto molta forza per Altavilla di Trabia per procedere a perquisizioni e ad arresti. Il conduttore del treno, Carollo, venne condotto nel carcere giudiziario; si istruisce contro di lui processo per complicità nell'assassinio. Il Ministero dell'interno aumentò la taglia di L. 10.000.

Roma — Guardia agguerrita — Ieri l'altro sera, verso le 7 Giulio Trombetta, guardia di città attraversava in abito borghese, la via Ripresa dei Barbieri, scendendo dal Foro Traiano quando si accorse che un individuo lo inseguiva.

La guardia lo tenne d'occhio, pur avanzando: affine si fermò per lasciarlo passare, guardandola fisso.

L'altro quando gli fu vicino, gli rivolse parole offensive, poi, mentre il Trombetta stava per afferrarlo, cercò vibrargli una coltellata, ma non riuscì a fuggire che la guardia lo tenne stretto.

Cominciò una lotta corpo a corpo, che finì soltanto per l'intervento di un'altra guardia, che accorse quasi subito.

Il Trombetta ha riportato una ferita alla mano sinistra, per buona sorte non grave. L'aggressore, che è certo Attilio Linari, si è ferito da sé al braccio destro, ma egli pure leggermente: era ubbriaco.

ESTERO

Belgio — Una balena ad Anversa — Un vapore norvegese ha rimorchiato nel porto di Anversa una grossa balena trovata a secco sui banchi della Norvegia. E' un bellissimo cetaceo che misura 35 metri di lunghezza, e pesa circa 37 tonnellate; gli fu estratto dal corpo una piccola balena di circa 2 metri di lunghezza, del peso di due tonnellate.

Da due giorni una folla enorme si reca al bacino secco ove fu trasportato l'animale. Colà dieci marinai eseguono il lavoro d'imbrago per issarlo colla gru; poi sarà posto su due vagoni e trasportato a Parigi allo scopo di esporlo alla pubblica curiosità.

Fu già venduto per la somma di ventimila lire.

Spagna — Una catastrofe spaventosa — Scrivono da Almeria che una spaventosa catastrofe è avvenuta in un villaggio presso Gadar. Una cassa di dinamite è scoppiata in una casa uccidendo undici persone e ferendone gravemente due altre. Vi sono tredici vittime in tutto.

La catastrofe ebbe per teatro la casa d'un piccolo imprenditore di lavori della linea ferroviaria di Linares in corso di costruzione.

La casa era abitata dal proprietario, dalla moglie e da tre bambini. Fra questi ve ne era uno che non contava ancora 20 giorni.

Cose di casa e varie

Bollettino Meteorologico

— NEL GIORNO 15 FEBBRAIO 1893

Udine-Riva Casello-Alzosa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +1.

Min. Ap. notte -1.5

Barometro 757.

Stato atmosferico — Sereno

Vento —

Pressione — Crescente

Jeri — Sereno Cirroso

Temperatura: Massima 9.4 Minima 0.5

Media 3.73 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Nettino astronomico

Sole		Luna	
Leva ore di Roma 7.2	Leva ore 6.51 m		
Passa al meridiano » 12.11.8	Tramonta 3.50 s		
Tramonta » 5.21	Età giorni 28.4		
Fenomeni			

Quadragesimale predicazione nel nostro Duomo

Oggi il M. R. D. Adelchi Zaballi di Arezzo incominciò nel nostro Duomo la quadragesimale predicazione.

Le belle doti che adornano il sacro oratore gli assicurano certo un bel concorso. Facciamo voti che grande sia il frutto di tale predicazione, sì, che il sacro oratore abbia tutti i conforti riservati ai veri apostoli di Cristo.

La predica avrà luogo circa alle ore 11 ant. tutte le domeniche ed i giorni festivi; e una mezz'ora circa prima dell'Ave Maria tutti i giorni feriali, meno il sabato.

Per il giubileo del S. Padre

Ricordiamo che a seconda delle disposizioni date da S. E. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo per le feste giubilari del S. Padre nostro Leone XIII nelle sere di giovedì, venerdì e sabato, incomincia in tutte le parrocchie un sacro Triduo.

In Duomo la funzione avrà luogo tutte le tre suddette sere, dopo il quadragesimale discorso, e domenica alle ore 10 ant. pontificherà solennemente Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Monsignor Feruglio Vescovo di Vicenza: e con questo suo primo Pontificale Egli viene certamente a rendere più memorabile e solenne a tutti i friulani la festa del Com. Padre amatissimo, Sua Santità Leone XIII.

In Seminario

Anche quest'anno nel nostro Seminario Arcivescovile si gustarono tre belle serate a merito principalissimo della squisita gentilezza di Mons. Rettore, che fu largo di inviti, per quanto lo permetteva lo spazio del teatro.

I bravi Chierici istruiti dal distinto sacerdote M. R. D. Antonio Colle diedero rappresentazioni che nulla lasciarono a desiderare.

Ci congratuliamo seco loro che seppero provare come il patrio Seminario mentre si educa alle lettere, alle scienze, e ad ogni disciplina ecclesiastica, coltiva tutto ciò che vale a dimostrare animo gentile ed amore al bello ed al buono.

Fra tre drammi rappresentati dai bravi chierici, uno era stato scritto dal professore del Seminario stesso il M. R. D. Luigi Giuseppe Ellero.

« La Lega Lombarda » era il titolo del dramma. E questa pagina gloriosa della nostra storia venne dal Prof. Ellero tratteggiata così maestrevolmente da guadagnarsi applausi ripetuti da quanti assistettero alla rappresentazione.

Ci piace qui riportare quanto scrisse ieri il cronista della Patria del Friuli sotto il titolo « In Seminario ».

« Ieri sera i bravi seminaristi, guidati dal loro egregio istruttore don Antonio Colle, recitarono un nuovo dramma del professore don Luigi Giuseppe Ellero, tratto dall'epoca famosa della Lega Lombarda.

« L'autore con grande verità e potenza di colorito tratteggiò quel glorioso brano di storia patria che da Pontida ci condusse a Legnano. Miglior saggio di profonda coscienza storica e di saper ritrarre così bene l'epoca, i caratteri, e mantener sempre vivissima l'azione e l'interesse, l'egregio professore non poteva darci.

« Incastonatevi a penello e svolto da mano maestra il drammatico episodio di Edoardo, Ariberto e Tancredi D'Oldrate, l'autore seppe trarre una bella serie di scene piene d'alte idee e d'affetti dove si palesa una mente coltissima ed un cuore retto a nobili sensi.

« Il dialogo spigliatissimo e naturalmente adatto all'indole dei personaggi, le situazioni corrette e poste e condotte, i caratteri sempre ed egualmente mantenuti provano che l'autore ha studiato molto e conosce praticamente tutti i difficili segreti dell'arte drammatica.

« Gli applausi furono spessissimi e più d'una volta si voleva vedere al proscenio il bravo professore, ma egli modesto evitò qualsiasi dimostrazione, soddisfatto dal favore col quale fu accolto il suo bello e tanto ben pensato lavoro.

« Gli esecutori, diretti con intelligente cura ed amore dal bravo don Antonio Colle, con impegno interpretarono il dramma e seppero far risaltare a dovere tutti i pregi di cui va adornato ».

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Vincenzo Perdik capp, di Mersino L. 2.

I funerali dell'insigne benefattore

Ieri verso le 3 1/2 ebbero luogo i funerali del sig. Giuseppe Federicis, il generoso benefattore, morto a Venezia, il quale, legò tutto il suo cospicuo patrimonio, ammontante a circa Lire 327 mila, al benemerito Istituto Tomadini, come risulta dal bellissimo comunicato che quella rispettabile direzione fece inserire nei giornali.

La salma, che arrivò a Udine con il treno delle 3.14 pm, venne deposta nella carrozza di prima classe con cristalli, alla quale tenevano dietro il direttore D. Francesco Tosolini, il sindaco cav. Morpurgo, il senatore di Pramporo, l'avv. Vincenzo Casasola, l'assessore avv. Girardini, il cons. comunale Pletti, il co. Antonio di Trento ecc.; venivano quindi tutti gli alunni con la fanfara ed il gonfalone.

Al cimitero il R.mo parroco del Carmine, D. A. Daniels, con brevi ma toccanti parole rilevò l'atto eminentemente caritatevole del generoso estinto.

Facciamo caldi voti che l'esempio del signor Federicis trovi degli imitatori.

Ospizio Tomadini

Dall'onorevole direzione di questo istituto riceviamo un ringraziamento che, causa l'ora tarda, dobbiamo rimandare a domani.

A Vat

Stante la giornata veramente splendida quest'anno la tradizionale passeggiata di Vat, promette di riuscire molto bene.

Arruolamenti nella R. Marina di 100 allievi furieri telegrafisti

E' aperto nel Corpo Reale Equipaggi l'arruolamento di 100 furieri telegrafisti mediante esame di Concorso fra giovani borghesi. Possono essere ammessi a tale concorso anche i militari in congedo illimitato dell'Esercito di qualsiasi categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 1 categoria ascritti alla milizia mobile ed i comuni di 1 e 11 classe del Corpo Reale Equipaggi, che si trovino nelle condizioni prescritte col Regolamento della Scuola telegrafisti. Il termine per la presentazione della domanda scritta di proprio pugno, su carta bollata da 60 cent. al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi in Spezia è fissato a tutto il 15 marzo p. v. indicando in essa il proprio domicilio e l'obbligo di assumere la firma di anni quattro.

Per tutte le altre condizioni di ammissione all'esame e relativo programma, potranno gli aspiranti rivolgersi alla Capitaneria di Porto a S. Marco, Calle Vallarossa a Venezia presso la quale sarà loro reso ostensibile relativo manifesto di arruolamento.

Evasso dalle carceri

Il giorno 20 ottobre u. s. nell'Ufficio

Postale di Paluzza fu commesso un furto in denaro (L. 922.50) che trovavasi in un cassetto, e di alcuni lettere assicurate e raccomandate.

Allora fu denunciato certo Z. Giuseppe e dopo fatto il processo relativo fu condannato a due anni di carcere.

Lo Z. scontava la pena inflittagli nelle carceri di Tolmezzo.

Ieri l'altro, non si sa come, egli, insalutato ospite, è fuggito dalla sua prigione, desideroso forse di respirare più aria libera di quella che gli offriva l'ambiente in cui si trovava.

Però ieri l'altro stesso messisi sulle tracce dell'evaso, venne ripreso, e consegnato all'autorità giudiziaria.

Falsificazione di licenze

Al Commissariato distrettuale di Tolmezzo è addetto da vario tempo certo Pugnelli Gio. Batt. quale diurnista, incaricato specialmente del rilascio delle licenze di caccia.

Giorni fa, per fortuita combinazione, si vennero a scoprire alcune di queste licenze da caccia falsificate.

Fatte le relative indagini per conoscere l'autore responsabile di tali falsificazioni si è riscontrato che solo il Pugnelli vi aveva preso parte e quindi fu messo tosto agli arresti.

Interrogato il Pugnelli dall'autorità giudiziaria si confessò reo delle falsificazioni di alcune licenze per porto d'arme.

L'autorità sta ora facendo tutte le pratiche necessarie per conoscere il quantitativo delle licenze falsificate.

Questuante ubbriaco

Dai vigili fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza Zanuzzi Nicolò questuante d'anni 65 da Udine.

Per violenza alle guardie

Fu arrestato per violenza alle guardie di P. S. Toso Luigi d'anni 19 fabbro ferairo dei Casali di S. Rocco.

Disgrazia

Pessotto Giov. Giacomo d'anni 36 contadino da Paluzza domiciliato a Tolmezzo, mentre era intento a far legna nella località detta la Fernan, sito alpestre accidentalmente cadde e battendo la testa su un sasso si sfracellò il cranio rimanendovi all'istante cadavere.

Avviso

Una fabbrica di mattoni cerca abile capo fabbrica pratico maneggio forno rotondo. Offerte a C. Conrad, Hallein, Salaburg.

Chi ha tempo non aspetti tempo

Il primo colpo di tosse può essere il primo tocco dell'agonia..... Una tosse trascurata e quasi sempre la causa di quel terribile male: la tisi, che estingue sul fior degli anni tante care esistenze. Le pastiglie di mora del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tosse incipiente ed in un sol giorno di cura se ne risentono i benefici effetti. Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie in tutta l'Italia. Ogni scatola costa L. 1. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per le spese di porto. Osservare bene che dette scatole siano avvolte dall'opuscolo ed incartate in carta filigranata gialla come la Pariglina.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni, Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

LIBRO SACRO

Giovedì 16 febbraio — s. Giuliana v. m

Pel mese di

SAN GIUSEPPE

Brevi Riflessioni e Pratiche

PER CIASCUN GIORNO

DI

A. P.

elegantissimo volumetto di pag. 48

(Con permesso ecclesiastico)

Questo libriccino, scritto appositamente per divulgare il più possibile la devozione del MESE DI S. GIUSEPPE fra la gioventù ed il popolo, potrà riuscire anche più opportuno alle persone molte occupate per la brevità degli esercizi, ed alle meno denarose per la tenuità del prezzo. Esso contiene un pensiero per ciascun giorno del mese, ed una breve preghiera, esposti con chiarezza, con lindura, con unzione.

Potrebbe servire di bel ricordo da distribuirsi nella festa di San Giuseppe o nella chiusa del mese di Marzo. — Prezzo di favore.

Prezzo cent. 10

Per ogni 10 Copie l'11 gratis

Le spese di posta a carico dei committenti,

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 6. — Grani.

La minaccia di pioggia e di neve, il freddo ed a tutto ciò arrogeasi le feste ricorrenti in questa ottava del Carnevale, furono le principali ragioni per le quali il mercato granario venne scarsamente provveduto. Le domande si limitarono ai soli bisogni giornalieri. Del resto è l'epoca in cui principia la calma, che va maggiormente accentuandosi e che non cessa di solito che alla venuta dei novelli raccolti.

Si misurarono: Ett. 3 di frumento, 1572 di granturco, 15 di sorgo rosso.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granturco da lire 9.50 a 10.50, sorgo rosso da lire 6 a 6.40, fagioli alpigiani da lire 19.58 a 20.52, fagioli di pianura a lire 18.41.

Sabato. Granturco da lire 9.75 a 10.60, fagioli alpigiani da lire 19 a 20.52, fagioli di pianura a lire 18.41.

Foraggi e combustibili.

Mercato mediocri. Prezzi sostenuti.

Castagne al quint. lire 12.12.50, 13, 13.50, 13.60, 13.70, 14.

CARNE DI MANZO				
1.a qualità, taglio	primo	al chilogrammo Lire	1.70	
" " "	" "	" "	1.60	
" " "	" "	" "	1.50	
" " "	" "	" "	1.40	
" " "	" "	" "	1.30	
" " "	" "	" "	1.20	
" " "	" "	" "	1.10	
" " "	" "	" "	1.00	
" " "	" "	" "	0.90	
2.a qualità, taglio	primo	al chilogrammo Lire	1.50	
" " "	" "	" "	1.40	
" " "	" "	" "	1.30	
" " "	" "	" "	1.20	
" " "	" "	" "	1.10	
" " "	" "	" "	1.00	
" " "	" "	" "	0.90	

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogrammo L. 0.90, 1.10, 1.20, 1.30	
" " dietro " " " " " "	
Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 62
" " di vacca " " " " " "	61
" " di vitello a peso morto " " " "	65
" " di Porco a peso morto " " " "	106
" " senza sangue " " " "	112

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 — Presidente Zanardelli

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Gli onorevoli Derisis e Degiorgio rivolgono delle interrogazioni in ordine ad argomenti ferroviari alle quali risponde il Ministro Genala.

Rinnovansi le votazioni che ieri per mancanza di numero vennero sospese.

Senza discussione si accorda l'autorizzazione a procedere contro Pietro Lucca, a seconda delle proposte della commissione.

Si annunziano interrogazioni e si termina la seduta alle ore 4.45.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro, 13 febbraio, il Santo Padre si è degnato di ricevere in udienza collettiva i seguenti Ill.mi e R.mi Arcivescovi e Vescovi della Regione Umbria: Mons. Pagliari Arcivescovo di Spoleto, Mons. Belli Vescovo di Terni, Mons. Bucchi Accia Vescovo di Orvieto, Mons. Anselmini Vescovo di Nocera, Mons. Ulari Vescovo di Viterbo già Vescovo di Amelia, Mons. Boschetti Vescovo di Todi, Mons. De Sanctis Vescovo di Poggio Mirteto, Mons. Gregori Vescovo di Città della Pieve, Mons. Priori Vescovo di Assisi, Mons. Boccanera Vescovo di Narni, Mons. Cavaschi Vescovo di Norcia, Mons. Bertuzzi Vescovo di Rieti, Mons. Mattei Gentili Vescovo di Città di Castello, Mons. Veneti Vescovo di Amelia, Mons. Pardini Vescovo di Foligno, Mons. Lazzereschi Vescovo di Gubbio, e Mons. Sorini Vescovo di Fabriano e Matelica.

Monsignor Arcivescovo di Spoleto, a nome di tutti gli Ill.mi e R.mi Vescovi presenti, presentava a Sua Santità gli auguri e le felicitazioni per la fausta circostanza del Suo Giubileo Episcopale, nonché una offerta per l'obolo di S. Pietro.

Il Santo Padre gradiva l'omaggio di quei Prelati, e s'intratteneva alcun tempo con esso loro, confortandoli con le più amorevoli e paterne espressioni, ed impartendo loro la Benedizione Apostolica.

— Monsignor Egidio Mauri Vescovo di Osimo e Cingoli aveva la consolazione di presentare ieri l'altro a Sua Santità i propri omaggi.

— Parimente ieri l'altro, la Santità di N. S. ha ricevuto il R.mo P. Generale con alcuni Padri della Compagnia di Maria in Francia, e le Figlie della Sapienza della nazione medesima. Venivano presentati al Santo Padre dal loro Protettore E.mo e R.mo Signor Cardinale Vincenzo Vanutelli, ed offrivano a Sua Santità,

oltre un nobile indirizzo, l'obolo del loro amore filiale.

Il Santo Padre, nell'aggradire questi atti di attaccamento e di ossequio alla Sacra Sua Persona ed alla Catt-dra di S. Pietro, confortava quasi più Religiosi e quelle buone Suore dell'Apostolica Benedizione.

A proposito del Giubileo Pontificio

Lo Standard di Londra approva che la Francia si faccia rappresentare al giubileo del Papa.

Lo Standard vorrebbe vedere il Papa così benevolo verso l'Italia come verso la Francia, ma la sua attitudine (?) rende impossibile relazioni cordiali fra il Quirinale ed il Vaticano (?).

La reggente di Spagna e il Giubileo Papale

Ieri l'altro la reggente firmò il decreto nominante Merrydelval per rappresentarla alle feste del Giubileo del Papa.

Istruzioni del ministro Giolitti sulle feste giubilari

Si ha da Roma, 14:

Cominciano ad arrivare in grandissimo numero i pellegrini italiani. La città è molto animata. Tempo splendido.

I giornali officiosi hanno avuto l'ordine dall'on. Giolitti di occuparsi il meno possibile delle feste giubilari del S. Padre e soprattutto di non parlarne in senso ostile, non volendo assolutamente il governo che accadano disordini.

Bonghi in disgrazia al Quirinale

Nei Circoli di Corte ed in quelli politici si è commentato vivamente il fatto che l'on Bonghi non fu invitato al primo ballo di corte, né al secondo che ebbe luogo iersera al Quirinale. I più affermano che ciò deve al suo articolo « Principe e Cortigiani » pubblicato nella Nuova Antologia.

Il pettegolezzo su tale esclusione è enorme e si cita anche l'articolo di Bonghi sul *Matin* per dire che tutto ciò sia una vendetta dell'on. Giolitti.

Uno strano regalo

L'on Giolitti ha ricevuto una cortissima lettera del presidente della Camera ungherese, il quale gli mandò in regalo tutti gli atti parlamentari di quel Congresso.

In politica

I giornali officiosi assicurano la solidarietà fra Giolitti e Grimaldi.

Fervono le trattative per formare coalizioni di vari gruppi contro il gabinetto.

Nel corpo veterinario

L'ultimo Bollettino Militare reca che nella seconda quindicina di marzo principeranno gli esami di avanzamento per anzianità, ed a scelta nel corpo veterinario. Vi si chiameranno i sottotenenti con anzianità dal 18 marzo 1889 al 20 dicembre 1890, i tenenti con anzianità dal 1887 ed i capitani con anzianità del 7 ottobre 1887.

Il processo Tanlongo

Sembra accertato che il processo contro Tanlongo, Lazzaroni e compagni, incomincerà verso la metà di marzo per finire lo stesso mese.

E' ancora dubbio se il processo si farà dinanzi la Corte d'Assise o dinanzi al Tribunale penale. Però si ritiene che per la specialità stessa della causa il processo si tratterà al Penale.

Si assicura che l'on. Bonacci, ministro di grazia e giustizia, ha raccomandato al giudice istruttore Capriolo di mandare innanzi alacremante l'istruttoria del processo.

Si conferma che l'ex-governatore della Banca Romana, Tanlongo, è decisamente, a fare, quando sarà tradotto alle Assise, le più ampie rivelazioni su i rapporti della Banca e il Governo, i ministri, gli uomini politici; e che si preparano e si ordinano per ciò in luogo sicuro, i documenti occorrenti.

Del resto, più si va innanzi, più si viene a conoscere che quegli il quale meno di tutti forse attingeva, per proprio utile, alle casse della banca Romana è il Tanlongo. La cifra tanto gonfiata del suo patrimonio risulta ora di un tre milioni di lire circa, poco più poco meno.

Il nuovo palazzo di Giustizia

Corre voce che la platea su cui si costruisce il nuovo palazzo di Giustizia avrebbe ceduto di venti centimetri.

Si sono spesi finora sedici milioni, che se è vera la voce, andrebbero perduti.

Il monopolio del petrolio

Il Corriere di Napoli dice che il Governo ebbe l'offerta di undici milioni e mezzo per il monopolio del petrolio che verrebbe messo in vendita a settanta centesimi.

Invasione di pelli rosse

Cinquecento pelli rosse invasero armati la città di Deerriver nello stato del Minnesota uccidendo, devastando, saccheggiando. Vi sono centinaia di morti e feriti.

Diritti doganali

A cominciare dal 1.º marzo le merci sottoposte ai diritti doganali entrando in Svizzera dovranno essere munite di certificato d'origine.

E' fatta eccezione per le merci provenienti da altri Stati transitanti piombate per la Francia; ciò tuttavia sotto riserva di reciprocità.

Scoppio d'una botte di petrolio

Si ha da Budapest che ieri notte a Nemeterc, in un'osteria dove era raccolta molta gente in allegria e baldoria per le feste di carnevale, è avvenuta una spaventosa catastrofe.

Ad un tratto si sentì un orrendo scroscio, e la sala fu avvolta da una vampa e da fumo; sorsero grida strazianti. Segui una confusione indicibile.

Era scoppiata una botte di petrolio. Venti persone sono morte fra le fiamme. Ci sono anche parecchi feriti.

La sentenza contro Lesseps

Poiché la legge non stabilisce un termine per l'intimazione delle sentenze commerciali, si prevede che quella che condanna Ferdinando di Lesseps in seguito al processo, sarà intimata in un tempo indefinito, lasciando così aperta la via all'opposizione.

Inondazioni e ghiacci

Si ha da Vienna 14, che aumentano le inondazioni lungo le rive del Danubio che trasporta montagna di ghiaccio.

Kahlenbergdorf e Fischamend sono sommersi: gli abitanti fuggirono stanotte dalle finestre. Stamane si pescarono nel canale Danubiano i cadaveri di un uomo e di una donna giovanissimi.

Molte case dei terreni inondatai crollarono. Massi di ghiaccio galleggianti ne fecero precipitare altre; i fili dei telegrafi dovunque sono distrutti. Si teme vi siano parecchie vittime.

Molto bestiame fu portato via dalla impetuosa corrente che getta sulle rive colossali pezzi di ghiaccio.

Iernotte due giovanotti viennesi, i signori Scheibe e Krueger volendo salire la Raxalpe si smarrirono fra i ghiacci causa una spaventosa bufera di neve che li avvolse.

Krueger si sprofondò nella neve e morì gelato. Scheibe fu trovato la mattina dopo svenuto. Poté essere salvato.

Il processo della dinamite

Ieri l'altro è incominciato alle Assise della Senna il processo contro Arton, Leguay e Prevost, imputati di appropriazione di fondi e di falso a danno della Società centrale della dinamite, che è si può dire la casa madre d'un certo numero di Società di fabbricazione di dinamite, stabilite in Spagna, Svizzera, in Italia e nella repubblica del Transvaal.

Arton, secondo l'atto d'accusa, avrebbe sostituito i valori della Società finale del Transvaal e i mandati di pagamento emessi per provviste di dinamite, con effetti su valori fittizi, appropriandosi di 1,142,166 franchi.

Leguay e Prevost se ne sarebbero appropriati 120 mila.

L'ex-ministro dell'interno, il deputato avvocato Waideck-Rousseau, difenderà Leguay.

L'avv. Barbois s'è costituito parte civile a nome della Società della dinamite.

L'ex-senatore Leguay all'udienza era molto abbattuto.

Negò di avere avuto denari da Arton. Però l'impressione da lui prodotta gli riuscì sfavorevole, conoscendosi la sua intimità con Arton.

TELEGRAMMI

Sofia 14 — Con un proclama Stambuloff comunica un dispaccio del Principe Ferdinando in data 15 corrente annunziante il suo fidanzamento con Maria Luisa di Borbone.

Il proclama soggiunge: « Mi considero felice di annunziare la grata notizia e sono convinto che colmerà di sincera gioia ogni bulgaro perché questo importante fatto assicurerà e rafforzerà la libertà e l'avvenire della patria.

Sofia 14 — La notizia del fidanzamento del Principe colla Principessa Maria Luisa di Borbone produsse gioia generale. Si crede che oggi il

consiglio dei ministri pubblicherà un proclama annunziandolo ufficialmente.

Coburgo 13 — Secondo la *Gazzetta di Coburgo* il Principe Ferdinando di Bulgaria avrebbe sollecitato il consenso del Duca come capo della Casa di Coburgo per potersi fidanzare colla Principessa Maria Luisa di Borbone, figlia dell'ex-Duca di Parma.

Marsiglia 14 — Oggi nessun caso nuovo di colera, e nessun decesso sospetto.

Notizie di Borsa

15 febbraio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 95.75 a L. 96.—	
id. 1. lugl. 1893 » 93.58 a » 93.83	
id. austr. in carta ca F. 99.— a » 99.20	
id. » in arg. » 98.75 a » 98.90	
Fiorini effettivi da L. 216.25 » 216.75	
Bancanotte austriache » 216.25 » 216.75	
Marchi germanici » 127.90 » 128.20	
Maronghi » 20.76 » 20.79	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.45 ant. di otto 7.25 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.35 » misto 12.20 pom.		10.45 » id. 8.14 pom	
11.15 » diretto 3.15 »		2.10 pom. diretto 4.40 »	
1.10 pom omnibus 4.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.52 »		10.10 » omnibus 2.25 ant	
8.08 » diretto 10.55 »		DA PONTERRA A UDINE	
DA UDINE A PONTERRA		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		9.15 » diretto 10.55 »	
7.45 » diretto 9.45 »		2.30 pom omnibus 4.55 pom	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		4.45 » id. 7.20 »	
4.56 pom. diretto 6.50 »		6.27 » diretto 7.55 »	
5.35 » omnibus 8.40 »		DA TRIESTE A UDINE	
DA UDINE A TRIESTE		3.40 ant. omnibus 6.57 ant	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		9.— » misto 12.45 »	
7.51 » omnibus 1.18 »		4.40 pom omnibus 7.45 pom	
3.32 pom id. 7.54 »		8.10 » misto 1.30 ant	
5.30 » omnibus 8.45 »		DA PORTOGRUARO A UDINE	
DA UDINE A PORTOGRUARO		6.45 ant. misto 8.55 ant	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		1.25 pom omnibus 3.17 pom.	
1.02 pom omnibus 2.55 pom.		5.04 » misto 7.15 »	
5.10 » misto 9.31 »		DA CIVIDALE A UDINE	
DA UDINE A CIVIDALE		7.— ant. omnibus 7.23 ant.	
6.— ant. misto 6.31 ant.		9.45 » misto 10.16 »	
9.— » id. 9.31 »		12.15 » id. 12.50 pom	
11.20 » id. 11.51 »		4.20 pom omnibus 6.45 »	
3.20 pom » id. 3.57 pom.		8.30 » id. 8.45 »	
7.34 » id. 8.03 »			

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.15 ant. Ferro. 9.55 ant.	7.30 ant. Ferro. 9.55 ant.
11.15 » id. 1.— pom.	11.— » S. tram. 12.30 pom
2.35 pom. id. 4.35 »	1.40 pom. Fer. 3.30 »
5.30 » id. 7.12 »	5.10 » S. tram. 6.30 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Stabilimento Agro Orticolo

di G. Rhò e Comp.

IN UDINE

con Filiale in Strassoldo

(Illirico) Impero Austriaco

Nei suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo trovasi disponibile un grandissimo numero di alberi da frutto, viti, gelsi piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi.

Bellissimo assortimento di piante da fiori e deposito di sementi da ortaglia, da fiori e di grandi colture.

Assume impianti di parchi e giardini — Eseguisce qualsivoglia lavoro in fiori — Prezzi modici — Catalogo si spedisce gratis a richiesta.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

C. BURGHART

Udine Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi, i Reumi. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di tosse edite e trovano affetti da Bronchite. Le Pastiglie TANTINI non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsemo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
In UDINE presso il farmacista Gerolami.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FRATNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Internazionali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Olanda 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del **FRATNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitte e vermi; questa sua azione è sorprendente, azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col latte. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente salubre e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri prodotti dallo spiccato, nonché ai malati di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FRATNET-BRANCA** a tutti altri liquori.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Mor. li.

Viaggiatori pel Veneto - Sig. **LUIGI DE PROSPERI** e **PONZIO BREGANZE**

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto ridotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate anquette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con poco consumo, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER & C.

UDINE - Via del Ginnasio N. 16 - UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al revmo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri Natale Pruker & C. si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.-
Un bagno a vapore	» 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.-
Un impacco	» 2.-
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.-
Un pediluvio politermico	» 1.-
Un bagno idroelettro	» 5.-
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale, Gh. abbonamenti per non meno di 6 bagni, doccia ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12	
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

olivere Enantica

composto con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.